



Corte dei conti
Sezione regionale di Controllo per il Piemonte
Via Roma, 305 - 10123 Torino
Tel. 011.5608611 - Fax 011.5608603

CORTE DEI CONTI



0012800-23/12/2014-SCPIE-T95-P

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Cuneo (CN)

Prot. n.

Oggetto: relazione sul rendiconto 2013 (art. 1, commi 166 e segg., della Legge 23 dicembre 2005, n. 266).

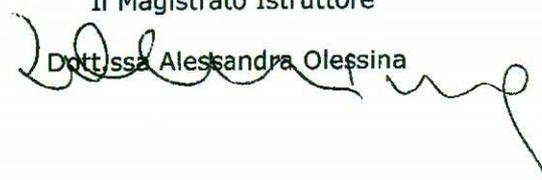
Si trasmette il risultato dell'analisi effettuata sulla relazione in oggetto.

Si invita a riscontrare la presente, anche con eventuali osservazioni e deduzioni, entro il 15 gennaio 2015 esclusivamente attraverso procedura SI.QU.EL., utilizzando l'apposita funzionalità: Istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento.

Sulla base degli elementi forniti questa Sezione valuterà se adottare pronuncia con apposita deliberazione.

Il Magistrato Istruttore

Dott.ssa Alessandra Olessina



RENDICONTO 2013

ENTE:

Comune di CUNEO (CN)

TIPOLOGIA:

Comune superiore a 15.000 abitanti.

ANOMALIE RISCOstrate

Dall'esame della relazione redatta dall'Organo di revisione del Comune di Cuneo (CN), ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della Legge 23 Dicembre 2005, n. 266, si rileva quanto segue:

- 1) Rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente (Sez. I, domanda 7).
In relazione a tale domanda è stata fornita risposta negativa, precisando che "i vincoli sul numero dei componenti sono stati rispettati; per quanto riguarda i compensi, il mancato rispetto si riferisce esclusivamente alla società partecipata A.c.d.a. s.p.a., la quale, in occasione del rinnovo delle cariche avvenuto nel 2012, non ha provveduto a operare la riduzione del 10%". Nella società: -A.C.D.A. s.p.a., azienda cuneese dell'acqua-, il Comune partecipa direttamente con una quota pari al 40,14%.
Tale criticità è già stata segnalata da questa Sezione in sede di analisi del questionario sul rendiconto 2012 (deliberaz. n. 77/2014/SRCPIE/PRSE).
- 2) Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale, entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo (Sez. II, punto 1.3), salvaguardia degli equilibri (Sez. II, punto 1.4). La differenza di parte corrente è negativa nel biennio 2012-2013, in particolare nel 2013 è pari ad euro -1.863.469,77. Nell'anno in esame la parte corrente del bilancio è stata chiusa con una differenza positiva mediante il ricorso all'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 864.777,74 e dei contributi per permessi a costruire per euro 2.080.000,00, la cui destinazione al finanziamento della spesa corrente, seppur nel rispetto dei limiti di legge, è stata pari al 74,94%, in crescita rispetto agli anni precedenti (42,10% anno 2012, 18,31% anno 2011). Nel 2013 si assiste ad un peggioramento dell'equilibrio di parte corrente, l'Ente in sede di adozione del provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL, ha fatto ricorso all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 520.000,00 (si veda punto 1.4.3, Sez. II).
Si osserva altresì che, come peraltro evidenziato da anni da questa Sezione (pronuncia n. 143/2012/SRCPIE/PRSE, pronuncia n. 409/2012/SRCPIE/PRSE, pronuncia n. 340/2013/SRCPIE/PRSE e da ultima la pronuncia n. 77/2014/SRCPIE/PRSE) persiste l'impiego di entrate non ripetitive per finanziare spese ripetitive di parte corrente: nella tabella 1.3 sono indicate entrate non ripetitive pari ad euro 4.077.720,80, di cui euro 2.080.000,00 per contributo permesso a costruire, euro 1.015.674,01 per recupero evasione tributaria, euro 982.046,79 per sanzioni violazione codice della strada (destinate a spese di investimento per euro 10.200,00), applicate a spese non ripetitive pari ad euro 35.928,20. Tale criticità risulta evidenziata anche nella "Relazione sul rendiconto 2013" del Collegio dei revisori, trasmessa a questa Sezione tramite la procedura SIQUEL.
- 3) Residui passivi del Titolo II (Sez. II, punto 1.10.8). L'Organo di revisione ha evidenziato che esistono residui passivi del Titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi sia stato l'affidamento dei lavori, in particolare in nota ha specificato che sono "economia su mutuo uffici giudiziari da devolvere. Permuta patrimoniale non ancora perfezionata". Si richiedono delucidazioni in merito specificando il relativo importo.

- 4) Analisi "anzianità" dei residui (Sez. II, punto 1.10.9 e 1.10.10). Si rileva un disallineamento tra la situazione dei residui attivi del titolo IV e V (complessivi euro 36.103.429,79) in relazione ai residui passivi del titolo II (euro 51.320.436,13) pur in presenza di un fondo cassa al 31/12/2013 pari ad euro 16.361.805,98, possibile sintomo di un rallentamento nelle procedure di spesa al fini del rispetto della normativa inerente il patto di stabilità interno. Inoltre, nella domanda 1.10.10 l'Ente dichiara di non aver adottato iniziative per il mantenimento e/o la reiscrizione nel bilancio regionale e nel bilancio statale dei residui passivi dichiarati perenti e corrispondenti ai residui attivi indicati nel prospetto 1.10.9, come fra l'altro già rilevato in sede istruttoria sulla relazione redatta dall'Organo di revisione sul questionario rendiconto 2012. Si evidenzia che i residui da trasferimenti di capitale dalla Regione sono pari ad euro 23.049.144,66, di cui circa 6 milioni di euro derivanti da esercizi precedenti al 2011.
- 5) Debiti fuori bilancio e passività potenziali (Sez. II, punto 1.11). Nel corso del 2013 l'Ente ha provveduto al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 35.052,50, al fine della ricapitalizzazione della Società di gestione aeroporto di Cuneo-Levaldigi -GEAC s.p.a. (Sez. II, punto 2.7). Si rileva che il Collegio dei revisori ha espresso in data 10 dicembre 2013 motivato parere negativo (cfr. "Relazione sul rendiconto 2013" del Collegio dei revisori e "Relazione per il referto semestrale del Sindaco -2° semestre 2013"). Si richiamano altresì le considerazioni già svolte da questa Sezione nella deliberazione n. 77/2014/SRCPIE/PRSE, emessa in sede di analisi del rendiconto 2012, in relazione alla situazione della società GEAC.
- 6) Servizi conto terzi (Sez. II, punto 1.13). Si invita l'Ente a specificare le voci che sono state incluse nella categoria "altre per servizi conto terzi", con particolare riferimento a: "partite c/terzi" euro 1.755.477,85 (impegni in conto competenza) ed euro 1.696.530,85 (pagamenti in conto competenza), anche in relazione a quanto specificato in nota dall'Organo di revisione: "Relativamente alla consistente variazione delle partite c/terzi, si precisa che nell'importo 2013 sono compresi euro 1.432.606,68 di contributi regionali indebitamente riscossi".
- 7) Gestione di immobili (Sez. II, punto 1.15.7). In relazione a quanto previsto dall'art. 12, comma 1-quater del D.L. n. 98/2011, l'Organo di revisione ha specificato che non è stato rispettato il divieto di stipulare contratti di locazione passiva, evidenziando in nota che: "Il contratto stipulato è riferito ai locali destinati agli uffici giudiziari a seguito dell'accorpamento dei tribunali (DD n. 121 del 10.12.2013 Racc. n. 1753)". Si richiedono chiarimenti in merito.
- 8) Organismi partecipati (Sez. II, punto 2). La situazione critica degli organismi partecipati è stata oggetto di pronunce emesse da questa Sezione in sede di analisi delle relazioni sul rendiconto 2010, 2011 e 2012. Tale situazione non risulta migliorata, rilevandosi perdite di esercizio pluriennali, in particolare con riferimento ai seguenti organismi: Società di gestione aeroporto di Cuneo-Levaldigi S.P.A., Mercato ingrosso agroalimentare Cuneo -società consortile per azioni, CO.IN.CRE. S.R.L., Limone Impianti Funiviari e Turistici S.P.A., Fingranda S.P.A., Tecnogranda S.P.A., Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, Istituto Storico della Resistenza, Associazione Ambito Cuneese Ambiente -A.A.C. Si ribadisce quanto già evidenziato nella pronuncia n. 77/2014/SRCPIE/PRSE, con la quale si invitava l'Ente a monitorare la situazione degli organismi partecipati. Si richiamano le previsioni di cui all'art. 1, co. 551 e 552, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), secondo cui gli enti territoriali saranno tenuti ad accantonare risorse in caso di perdite registrate negli organismi partecipati, a partire dall'esercizio 2015.
- 9) Spese di rappresentanza. In relazione all'elenco trasmesso a questa Sezione ai sensi dell'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011, conv. in L. n. 148/2011, al fine dell'accertamento dell'effettiva riconducibilità delle spese ivi indicate alla categoria "spese di rappresentanza", si richiede di precisare per ciascuna voce di spesa le

modalità d'imputazione, le circostanze fattuali e gli altri elementi di collegamento della spesa stessa alle finalità di rappresentanza all'esterno dell'attività del Comune.



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All'Organo di revisione economico-finanziaria
del Comune di Cuneo (CN)

CORTE DEI CONTI



0004060-28/05/2015-SCPIE-T95-P

Oggetto: relazione sul rendiconto 2013 (art. 1, commi 166 e segg., Legge 23 dicembre 2005, n. 266)

A seguito dell'istruttoria svolta sul rendiconto 2013, vista la nota di risposta n. 3468 del 19/01/2015, in relazione alle criticità rilevate, ci si riserva di verificare, in occasione dell'esame di successivi bilanci, l'eventuale permanere delle medesime.

Distinti saluti.

Il magistrato istruttore
Dott.ssa Alessandra Olessina

